



COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA

- Città Metropolitana di Reggio Calabria -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 06/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019.

L'anno 2019 il giorno trenta del mese di Marzo, alle ore 17.15, convocato con le prescritte modalità e nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

	COGNOME E NOME	SINDACO E/O CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1	GIANNETTA DOMENICO	SINDACO	X	
2	VINCENZO BARCA	VICE SINDACO	X	
3	MARGHERITA MAZZEO	CONSIGLIERE COMUNALE		X
4	MARIA ELISABETTA SCERRA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
5	ELEONORA BELLANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
6	DOMENICANTONIO CORRONE	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
7	VINCENZO FRISINA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
8	ROCCO MARTINO	CONSIGLIERE COMUNALE		X
9	ANTONINO SALADINO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
10	BRUNO BARILLARO	CONSIGLIERE COMUNALE		X
11	MARIA GRAZIA ARNESE	CONSIGLIERE COMUNALE		X
12	MARIA FRANCESCA PELLEGRINO	CONSIGLIERE COMUNALE		X
13	FIorentino RIGANO'	CONSIGLIERE COMUNALE		X
TOTALE PRESENTI E ASSENTI			N. 07	N. 06

Seduta ordinaria di prima convocazione. Convocata con avvisi scritti prot. n. 3640 del 22.03.2019, notificati a tutti i consiglieri.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Demetrio Eros Domenico Polimeni.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati raccolti i pareri appresso indicati e tutti riportati in allegato al presente atto:

- Il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
- Il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole;

Il Presidente del Consiglio comunale

Frisina Vincenzo, constatata la legalità dell'adunanza, introduce l'argomento in oggetto.

Rileva e ribadisce che la seduta ha avuto inizio con un leggero ritardo e che, dopo l'appello iniziale intervenuto entro l'ora prevista dal regolamento, si è ritenuto di procedere ad un secondo appello in considerazione delle particolari ragioni, sopravvenute rispetto al momento della convocazione ed imprevedibili, che hanno determinato il ritardo, ragioni costituite dalla partecipazione dei consiglieri al lutto conseguente alla scomparsa di un parente di un consigliere comunale e di un dipendente comunale.

Cede la parola al Sindaco.

Conclusi gli interventi il Presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione del punto in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi come sopra succintamente riportati

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Considerato che:

i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato';

continua ad applicarsi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.L. n° 504/1992;

le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

Visto il regolamento comunale per l'applicazione della TARI approvato, nell'ambito della disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), con delibera C.C. n. 17 del 08.09.2014;

Visto il Piano Finanziario TARI per l'esercizio 2019 approvato in data odierna con precedente delibera C.C. n. 05;

Considerato che il Piano Finanziario anzidetto è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n° 158/1999 e che dallo stesso emerge un totale costi da coprire pari ad € 703.597,46;

Rilevato in particolare che:

la suddivisione dei costi, tra quota fissa e quota variabile, è stata effettuata attribuendo gli stessi per il 37,799% alla parte fissa e per il 62,201% alla parte variabile, mentre le previsioni di entrata sono collegabili all'89,64% alle utenze domestiche e al 10,36% alle utenze non domestiche;

i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile delle tariffe, di cui all'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, sono individuati secondo il seguente criterio:

- per le **utenze domestiche** sono utilizzati:
 - i coefficienti Ka (di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare) di cui alla Tabella 1A del citato allegato 1, senza alcuna variazione;
 - i coefficienti Kb (proporzionali di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare) nella misura minima prevista dalla Tabella 1B dello stesso allegato 1;
- per le **utenze non domestiche** sono utilizzati:
 - per la parte fissa i coefficienti di produttività Kc massimi previsti sempre dall'allegato 1 salvo che per le categorie 1, 17, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 per le quali sono stati utilizzati i coefficienti minimi;
 - per la parte variabile i coefficienti Kd massimi, salvo che per le categorie n. 1, 17, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 per le quali sono stati utilizzati i coefficienti minimi, quest'ultimi ulteriormente abbattuti del 30% solo per le categorie 17, 22, 24, 25, 26 e 27, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del D.P.R. 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori. Per le utenze giornaliere, fermo restando i criteri anzidetti, è stata prevista la percentuale di aumento del 100%.

Ritenuto, pertanto, di approvare le tariffe Tari per l'esercizio 2019;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 24, co. 3 del Regolamento TARI:

la tassa è liquidata in tre rate quadrimestrali, comprensive del tributo provinciale, aventi scadenza il 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre;

la liquidazione degli acconti è effettuata, fino alla definitiva approvazione delle tariffe dell'anno di riferimento, in base alle tariffe deliberate l'anno precedente, salvo conguaglio nella prima rata utile;

Visto il comma 169 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che stabilisce che *“gli enti locali deliberano aliquote e tariffe dei tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

Visto il comma 3 dell'articolo n. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede una deroga espressa alla norma al comma 169 sopra richiamato disponendo che: *“ omissis Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.”*,

Visto l'art. 151 comma 1 del D.lgs. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione del bilancio previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 07.12.2018 che differisce al 28.02.2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 25.01.2019 che differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali al 31.03.2019;

Richiamato l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

“15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.”

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale vigente;

Con votazione palese il cui esito di seguito si riporta:

presenti	sette	(n. 07)
favorevoli	sette	(n. 07)
astenuti	zero	
contrari	zero	

DELIBERA

La narrativa che precede fa parte integrante della presente deliberazione

1. di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe TARI 2019:

Ripartizione costi: costi totali € 703.597,46 di cui costi fissi € 265.955,90 e costi variabili € 437.641,56.

		% sul totale costi	Costi	Con riduzione quota variabile RD Ut domestiche (art. 21, co. 2 del Regolamento TARI) € 8.182,95
Utenze Domestiche	Costi fissi da piano finanziario	89,64%	€ 238.402,87	238.402,87
	Costi variabili	89,64%	€ 392.301,89	€ 384.118,94 (al netto riduzione di € 8.182,95 per RD ut)
	Totale costi			€ 622.521,81 La percentuale di ripartizione sul totale netto diminuisce quindi all'88,48%
Utenze non domestiche	Costi fissi da piano finanziario	10,36%	€ 27.553,03	€ 27.553,03
	Costi variabili	10,36%	€ 45.339,67	€ 53.522,62 (al lordo riduzione di € 8.182,95 per RD ut)
	Totale costi			€ 81.075,65 La percentuale di ripartizione sul totale netto aumenta quindi all'11,52%
Tali costi inglobano le seguenti riduzioni (Art. 18-19 Regolamento TARI):				
Riduzioni quota fissa € 8.393,00				
Riduzioni quota variabile € 8.333,00				

2. di approvare per l'anno 2019 le tariffe per l'applicazione della TARI come sotto riportate:

UTENZE DOMESTICHE				
Tipologia	Tariffe		Coefficienti usati	
	Fissa	Variabile	Ka (SUD)	Kb (Minimo)
Famiglia 1 componente	0,889	73,35	0,81	0,60
Famiglia 2 componente	1,032	171,14	0,94	1,40
Famiglia 3 componente	1,119	220,04	1,02	1,80
Famiglia 4 componente	1,196	268,94	1,09	2,20
Famiglia 5 componente	1,207	354,51	1,10	2,90
Famiglia 6 o più componenti	1,163	415,64	1,06	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (Comuni > 5000 abitanti)	Tariffe		Coefficienti usati	
	Fissa	Variabile	Kc	Kd
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,594	1,293	0,450	4,000
02. Cinematografi, teatri	0,620	1,332	0,470	4,120
03. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,581	1,261	0,440	3,900
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,976	2,118	0,740	6,550
05. Stabilimenti balneari	0,779	1,681	0,590	5,200
06. Esposizioni, autosaloni	0,752	1,630	0,570	5,040
07. Alberghi con ristorante	1,861	4,025	1,410	12,450
08. Alberghi senza ristorante	1,425	3,072	1,080	9,500

09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,438	3,110	1,090	9,620
10. Ospedali	1,887	4,074	1,430	12,600
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,544	3,330	1,170	10,300
12. Banche e istituti di credito	1,042	2,241	0,790	6,930
13. Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,491	3,201	1,130	9,900
14. Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	1,979	4,274	1,500	13,220
15. Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,201	2,587	0,910	8,000
16. Banchi di mercato beni durevoli	2,204	4,750	1,670	14,690
idem utenze giornaliere	4,407	9,499	3,340	29,380
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista,	1,570	2,365	1,190	7,315 *
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,372	2,946	1,040	9,110
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,821	3,912	1,380	12,100
20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,240	2,667	0,940	8,250
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,214	2,622	0,920	8,110
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,487	6,774	3,400	20,951 *
idem utenze giornaliere	8,973	9,484	6,800	29,331 *
23. Mense, birrerie, amburgherie	3,365	7,243	2,550	22,400
24. Bar, caffè, pasticceria	3,378	5,092	2,560	15,750 *
idem utenze giornaliere	6,756	7,129	5,120	22,050 *
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,059	3,101	1,560	9,590 *
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,059	3,117	1,560	9,639 *
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,833	8,811	4,420	27,251 *
28. Ipermercati di generi misti	3,602	7,753	2,730	23,980
29. Banchi di mercato generi alimentari	10,873	23,457	8,240	72,550
idem utenze giornaliere	21,747	46,915	16,480	145,100
30. Discoteche, night club	2,520	5,432	1,910	16,800

* abbattimento Kd min del 30%

3. di dare atto che:

a) i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile delle tariffe, di cui all'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, sono individuati secondo il seguente criterio:

- per le **utenze domestiche** sono utilizzati
 - i coefficienti Ka di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare di cui alla Tabella 1A del citato allegato 1 senza alcuna variazione;
 - i coefficienti Kb proporzionali di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare nella misura minima prevista dalla Tabella 1B dell'allegato 1;
- per le **utenze non domestiche** sono utilizzati:
 - per la parte fissa i coefficienti di produttività Kc massimi previsti sempre dall'allegato 1 salvo che per le categorie 1, 17, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 per le quali sono stati utilizzati i coefficienti minimi;
 - per la parte variabile i coefficienti Kd massimi, salvo che per le categorie n. 1, 17, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 per le quali sono stati utilizzati i coefficienti minimi, quest'ultimi ulteriormente abbattuti del 30% solo per le categorie 17, 22, 24, 25, 26 e 27, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del D.P.R. 158/99, subiscono

comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori. Per le utenze giornaliere, fermo restando i criteri anzidetti, è stata prevista la percentuale di aumento del 100%.

- b) si applicano le riduzioni di cui agli artt. 18 - 19 - 20 - 21 del Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI;
 - c) la riduzione di cui all'art. 21, comma 2, relativa alla raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa di una quota compresa tra il 20% e il 50% dei proventi derivanti dal recupero di energia e materiali raccolti in maniera differenziata, è prevista nell'anno 2019 in misura pari al 30,00% dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei rifiuti differenziati con le Società di filiera risultanti a consuntivo 2018, per un importo di € 8.182,95;
 - d) in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario;
 - e) continua ad applicarsi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.L. n° 504/1992, sull'importo del tributo;
 - f) le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
4. di dare altresì atto che:
- la presente deliberazione sarà inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201 del 2011;
 - copia della presente deliberazione sarà allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
5. di rendere, con separata e successiva votazione, riportante il medesimo risultato di cui sopra, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.oppidomamertina.rc.it, sezione Albo on-line per la durata di quindici gironi consecutivi.



COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA

CORSO LUIGI RAZZA, 2

Città Metropolitana di REGGIO CALABRIA

PARERI D.LGS. N. 267/2000

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto arch. Luciano A. Macrì, Responsabile dell'Area Tecnica, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto indicata, ai sensi dell'art. 49, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000.

**Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to Arch. Luciano A. Macrì**

Li, 22.03.2019

Il sottoscritto Dott. Saverio Verduci, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto indicata, ai sensi dell'art. 49, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000.

**Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
F.to Dott. Saverio Verduci**

Li, 22.03.2019

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Saverio Verduci, Responsabile Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art.49, co. 1 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

**Il Responsabile Area Economico-Finanziaria
F.to Dott. Saverio Verduci**

Li, 22.03.2019



Deliberazione di Consiglio Comunale N. 06 del 30.03.2019

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente del C.C.
(f.to Vincenzo Frisina)

Il Segretario Generale
(f.to Avv. Demetrio Eros D. Polimeni)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Il Responsabile delle Pubblicazioni certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo on line, ai sensi dell'art. 124, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Oppido Mamertina li,

Il Responsabile delle Pubblicazioni

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Demetrio Eros D. POLIMENI

ESECUTIVITA'

Su dichiarazione del messo, attesto che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva in data _____

- Essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.
- In quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Avv. Demetrio Eros D. Polimeni)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Demetrio Eros D. Polimeni

Oppido Mamertina li,